

N. 104 - ANNO IX - OTTOBRE 1970

Sped. in abb. post. Gr. III/70 - L. 800

nautica

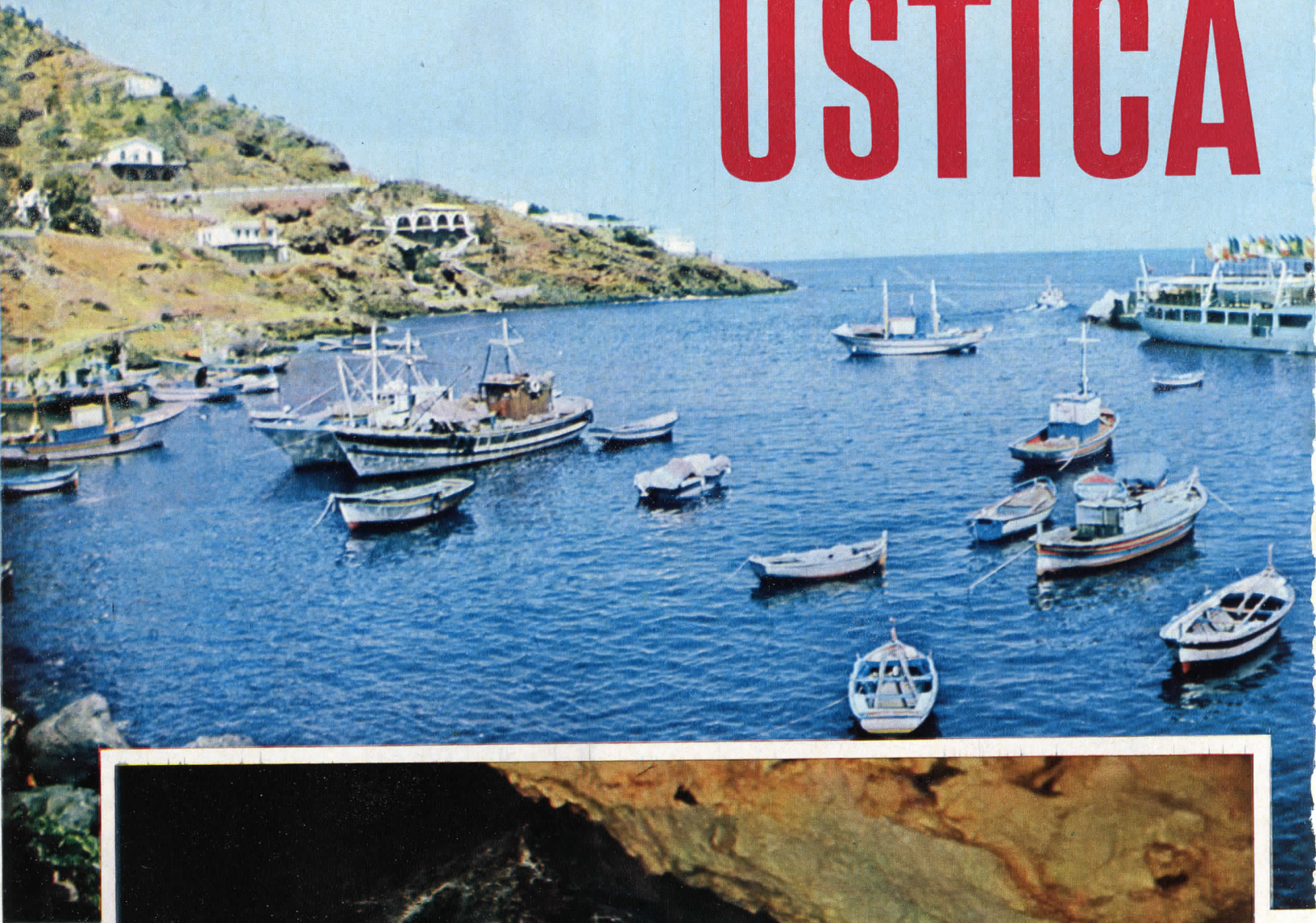
mensile internazionale di navigazione



NOVITA' 1971

VISITA ALLA CAPITALE DEI SUB

USTICA



la perla del Mediterraneo

Testo e foto di LUCIO COCCIA



Un'isola sorridente all'esterno e che sott'acqua è un paradiso: campo d'azione ideale per i fotografi subacquei, che trovano acqua trasparentissima e stupendi scenari di grotte sommerse, e per i pescatori che, solo in apnea, potranno catturare le prede più varie

Trentasei miglia a Nord-Ovest di Palermo, c'è un'isoletta che conserva completamente inalterato il gusto delle cose antiche, la spontanea cordialità degli abitanti, il fascino della vita agreste, ma soprattutto un mare di un azzurro da stordire. Il suo nome è Ustica, dal latino "Ustum": bruciato; attribuitogli forse dai navigatori romani che videro per primi le nere scogliere della Costa di Tramontana, di chiara origine vulcanica.

I naviganti greci invece la chiamarono "Osteodes" e cioè: ossario; questo perché uno storiografo greco, trascrisse che circa 6.000 soldati cartaginesi abbandonati sull'isola dai loro capi, morirono tutti di fame, lasciando così l'isola completamente ricoperta di ossa umane.

Sembra che i primi abitanti di Ustica fossero i Fenici, a cui seguirono i Greci, i Romani, e poi la sua storia fu un

In alto: panoramica sul porticciolo di Ustica nella Cala S. Maria. A sinistra: la "Grotta Azzurra".

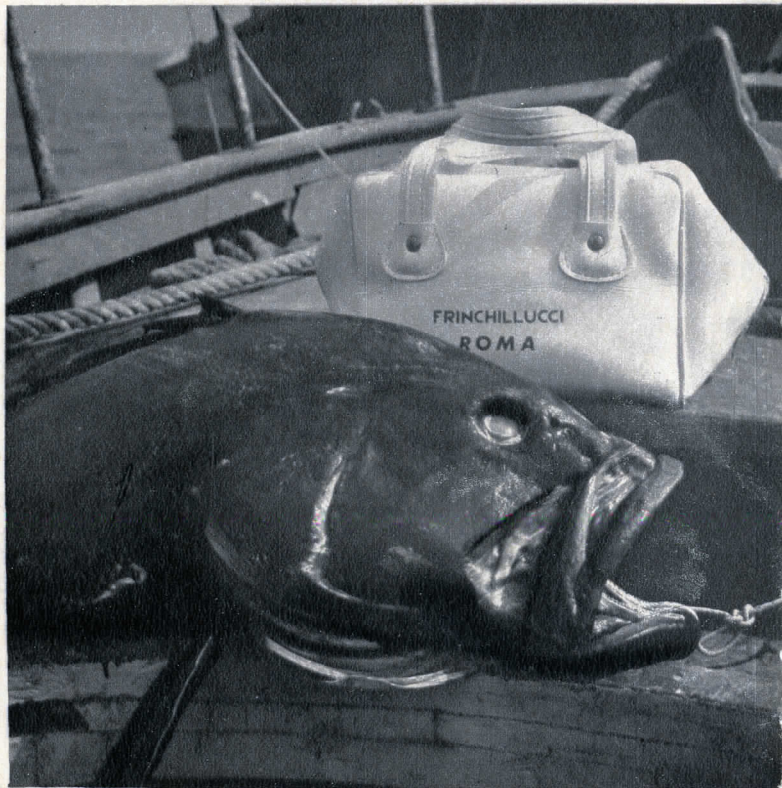


susseguirsi di invasioni e di liberazioni dai pirati Saraceni, i quali sceglievano l'isola come base per le loro scorrerie sul continente: e questo durò fino alla metà del diciassettesimo secolo, dopo di che si provvide ad una definitiva fortificazione dell'isola e ad una nuova colonizzazione, da parte di 85 famiglie Liparote e Palermitane. Questi coloni dovettero lavorare duramente per dissodare il terreno.

Da citare inoltre un fatto storico molto importante compiuto dagli Usticesi nel 1860: quando seppero che Garibaldi era a Palermo, alcuni di essi fecero vela per la Sicilia e qui offrirono la propria annessione al Regno d'Italia.

Geologicamente l'isola non è altro che il residuo di un edificio vulcanico molto più grande, il quale doveva avere il suo cratere sul lato Nord e forse delle bocche più piccole sul versante Est e Sud-Est: ne sono testimonianza gli strapiombi della costa di Tramontana, della Falconiera e della Cala dell'Homo Morto.

L'isola conterà poco più di un migliaio di abitanti, una parte dedicata all'agricoltura (famosi per la loro squisita fragranza sono i meloni e l'uva dell'isola), ed un'altra parte è dedicata alla pesca; altrettanto famosi per la loro bravura sono i pescatori usticesi, nel periodo estivo vi capiterà spesso di vedere le loro barche cariche di pesci spada dalla filante ed argentea sagoma. Il paese è graziosamente abbarbicato sulle pendici che dominano la Cala S. Maria, una caratteristica piazzetta con al centro il busto del Cap. Vito Longo, eroe di Dogali, e la Chiesa di S. Ferdinando Re, del 1765, che sovrastano l'abitato. L'approdo ad Ustica è ottimo, il porto è ben protetto da tutti i venti del quadrante; esposto a levante dell'isola dispone



In alto: la regina delle prede subacquee, la cernia, non mancherà mai sul paiolo della barca, al rientro dalle battute di caccia sui fondali dell'isola. In basso: nasse e reti rosse sono i mezzi con cui i pescatori di Ustica lavorano abitualmente.



di un molo di nuova costruzione (m. 110). Nell'interno può ospitare imbarcazioni di piccola e media stazza, con pescaggio non superiore a 5 m. Si trovano acqua potabile ed altri generi di prima necessità.

Trovare alloggio non è assolutamente un problema, poiché numerosi sono gli alberghi e le pensioni, da quelli con piscina sul mare come l'Hotel "Grotta Azzurra" a quelli con pretese minori.

Vari ristoranti, tavole calde e pizzerie possono darvi la dimostrazione di quanto tipicamente gustosa sia la cucina siciliana, dove melanzane, capperi e pesce spada regnano sovrani. Tra questi va menzionato il ristorante "Farglione", il cui proprietario è "Camillo" Padovani, il gigante dell'isola noto a tutti i subacquei per le sue imprese ed ai turisti per la sua cordialità.

Tra le sorprese poi che l'isola vi riserva è quella di vedere le sue case, tappezzate all'esterno da dipinti di pittori contemporanei, chiamati ad Ustica alcuni anni fa ed invitati a lasciare una loro opera tangibile invece che sulla tela direttamente sulle pareti delle case, in maniera da rendere ancor più splendente questa piccola perla del Mediterraneo. Una delle cose più divertenti da fare è il giro dell'isola a dorso degli asinelli, saranno gli stessi ragazzini del posto che, vedendovi gironzolare per le stradine del paese, si offriranno di accompagnarvi per il giorno dopo e di procurarvi le cavalcature. E la mattina all'ora da voi fissata, puntualmente partirete dalla piazzetta del paese per il periplo del-

segue a pag. 118

IL PRIMO PARCO NAZIONALE SUBACQUEO



XII RASSEGNA DELLE ATTIVITÀ SUBACQUEE

Ustica - 22-26 luglio 1970

Anche quest'anno l'isola è stata il luogo di raduno di tutti i sub più famosi, sia in campo sportivo che in quello tecnico e scientifico. Le prime due giornate hanno visto scendere in acqua tutti i fotografi sub presenti alla Rassegna, per partecipare al Concorso Internazionale di Fotografia Subacquea, la prima delle manifestazioni indetta dall'E.P.T. di Palermo. Campo di gara: tutta l'isola con i suoi stupendi fondali, senza limitazione di spazio e tempo; ogni concorrente aveva a disposizione 5 rulli formato 6x6 per Rollei o Hasselblad, oppure 2 rulli 24x36 per Calypso/Nikonos. Ogni concorrente presentava poi solo 6 foto tra quelle scattate; la Giuria composta da: Jorge Albuquerque, Victor De Santis, Peter Kopp, Rino Gamba, Bruno Vailati; commissario di gara l'Arch. Ettore Berlioz. I primi tre posti venivano così assegnati: 1.) Sig. Enrico Gargiulo, 2.) Sig. Lucio Coccia, 3.) Sig. Claudio Ripa, 4) Sig.ra Rosaria Gargiulo.

Nelle stesse giornate sono state inaugurate: la Mostra del Sub, e la Rassegna Internazionale della Cinematografia Subacquea con la proiezione di film e documentari; tra cui gli italiani: "Un uomo in più" di Giuseppe Cappellano; "Campioni sotto il mare", "Pesca proibita" e "Sotto il mare di Pantelleria" di Victor De Santis; ed il film di Bruno Vailati "Oro Rosso" in prima mondiale.

La terza giornata vedeva l'avvio della Gara internazionale in apnea, per la ricerca del Tesoro della figlia del Re di Tunisi, sepolto secondo la leggenda in fondo al mare di Ustica, rappresentato da un cofanetto di metallo contenente Sterline oro per il valore di 1 milione di lire.

Purtroppo nessun concorrente riusciva a trovare il prezioso cofanetto, nascosto all'interno di una grotta, per cui il premio sarà rimesso in palio il prossimo anno e sarà cumulativo.

Nella stessa giornata dimostrazioni ed esperimenti in piscina ed in mare, del nuovo autorespiratore a miscela "Back-Pack", della casa G.S.D. prodotti Smeralda di Avegno. Il sub Ernesto Camporini rimane sott'acqua con tale apparecchio per più di 6 ore alla profondità di 20 metri. Con lo stesso tipo di apparecchio una squadra di Carabinieri Sommozzatori, del Nucleo di Palermo, esegue con regolari cambi a staffetta il periplo dell'isola.

La quarta giornata inizia con la Gara Internazionale di Caccia Subacquea, con in campo le rappresentative del: Brasile, Malta, Jugoslavia, Italia e della Sicilia, gara che si protrarrà per due giornate.

Nel pomeriggio della stessa, interessantissima "Tavola Rotonda" su: "Il mondo subacqueo nelle sue varie espressioni e nelle prospettive dell'immediato futuro", a cui prendono parte biologi di vari Istituti italiani: i Prof.ri: Elvezio Ghirardelli, Corrado Piccinetti, Letizia Ferrero, Gabriella Manfrin, Giuseppe Giaccone, Raimondo Sarà. I tecnici e ricercatori come l'Ing. Giunio Santi della S.S.O.S. per le ricerche petrolifere; per le attività fotografiche erano presenti: l'Avvocato Bruno Vailati, l'Ing. Victor De Santis,

l'Arch. Jorge Albuquerque (Portogallo), il sig. Peter Kopp (Germania), l'Ing. Fred Parker (USA), ed infine il Dr. Agostino Brandi della FIPS ed Attività Subacquee.

Al termine dei lavori i partecipanti hanno votato all'unanimità la seguente mozione: « Constatato un crescente impoverimento delle acque marine specialmente costiere; Constatata la esistenza di zone come Ustica relativamente immuni da tale impoverimento, Reiterano energicamente l'urgenza già segnalata in passato di istituire in Ustica, come in altre località con analoghe caratteristiche, Centri di studio, ricerca ed informazione che operando in un regime di effettiva protezione dell'ambiente naturale, consentano la rilevazione di dati di norma indispensabili per valutare quanto avviene altrove e ciò mediante l'uso della progressiva ed efficace strumentazione oggi disponibile a tali fini, nonché mediante l'osservazione diretta ed il campionamento da parte di ricercatori subacquei.

I partecipanti alla Tavola Rotonda nel formulare tale mozione, preso atto del recente decreto regionale che istituisce per la prima volta una zona marina protetta nel nostro Paese; Plaudono alle iniziative ripetutamente assunte in tale senso dal Centro per la conservazione delle risorse naturali in Ustica (C.R.U.), ed Auspicano l'appoggio delle Autorità Nazionali o regionali a tali iniziative ».

La quinta giornata infine vedeva la seconda prova della Gara di caccia subacquea, che si concludeva con la vittoria dell'elbano Carlo Gasparri, ed al secondo posto il campione italiano Massimo Scarpati, ed al terzo posto lo jugoslavo Damir Maurovic.

Nel pomeriggio pesatura del pescato e vendita di beneficenza.

In serata assegnazione del "Tridente d'oro" per il 1970 a: Ing. Guido Giunio Santi (Italia) per la Sezione Tecnica; Signor Peter Kopp (Germania) per la Sezione Arti Figurative; Architetto Jorge Albuquerque (Portogallo) per la Sezione Arti Figurative; Miss. June Lindstedtm (USA) per la Sezione Attività Scientifica; ed inoltre premiazione dei vincitori nelle varie gare.

A mezzanotte una serie stupenda di fuochi d'artificio chiudeva la XII Rassegna delle Attività Subacquee e dava il benvenuto a quella del prossimo anno.

L. C.





Per gli apneisti, i fondali di Ustica a 10-15 metri di profondità, offrono ancora prede di questa taglia. A destra: notevole è la ricettività di Ustica; alberghi e pensioni di ogni categoria sono a portata del turista. Nella foto il particolare dell'Hotel Grotta Azzurra con piscina

segue da pag. 116

l'isola. In genere il giro viene compiuto in senso antiorario e cioè si prenderà la stradina che va verso la contrada denominata "Tramontana", e lungo la quale potrete ammirare la suggestiva bellezza della costa con le sue numerose calette ed insenature. Arrivati alla Cala che sta tra Punta Spalmatore e Punta Gavazzi, potrete fare uno stupendo bagno nelle piccole piscine naturali, scavate dal mare nelle nere rocce laviche.

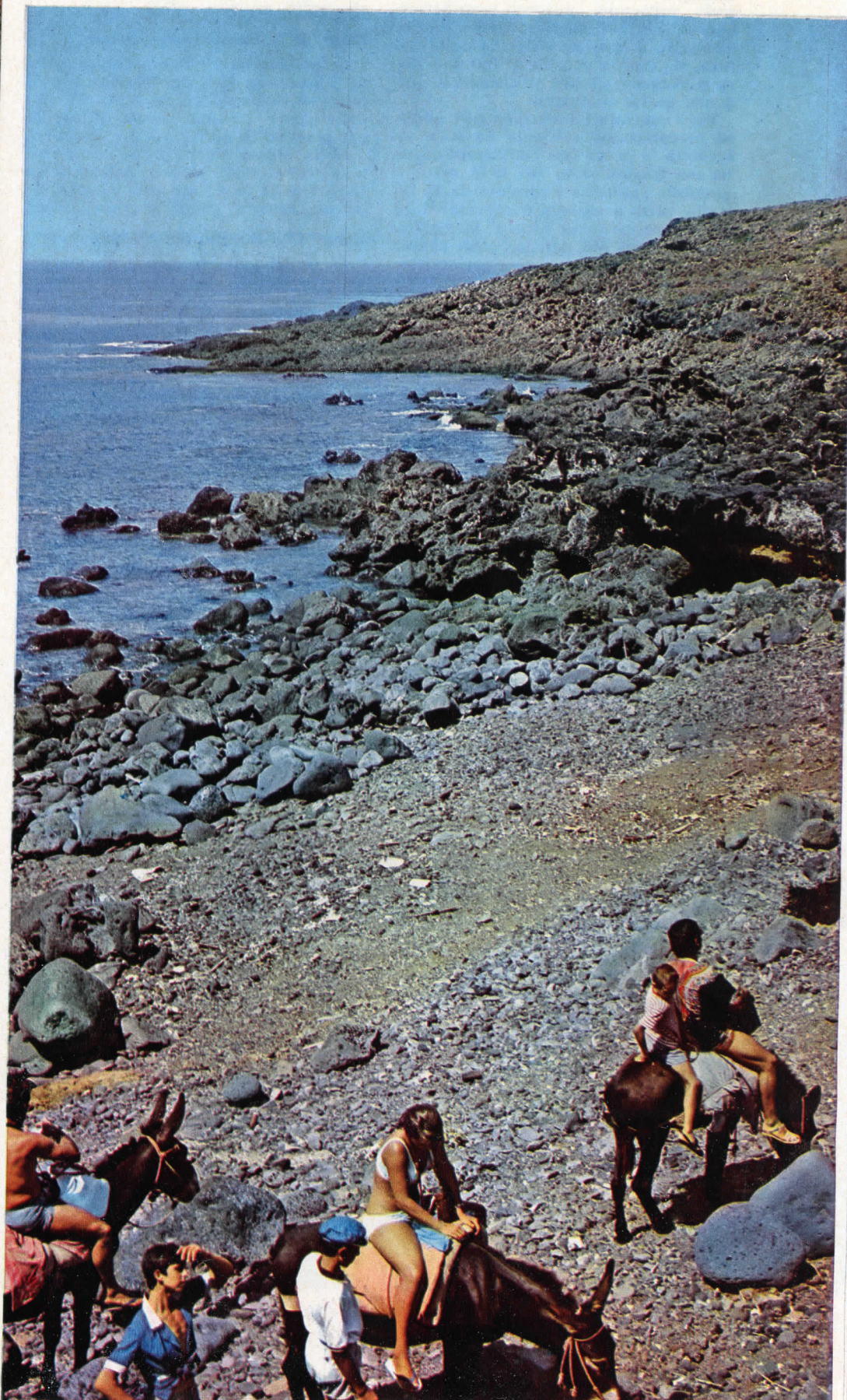
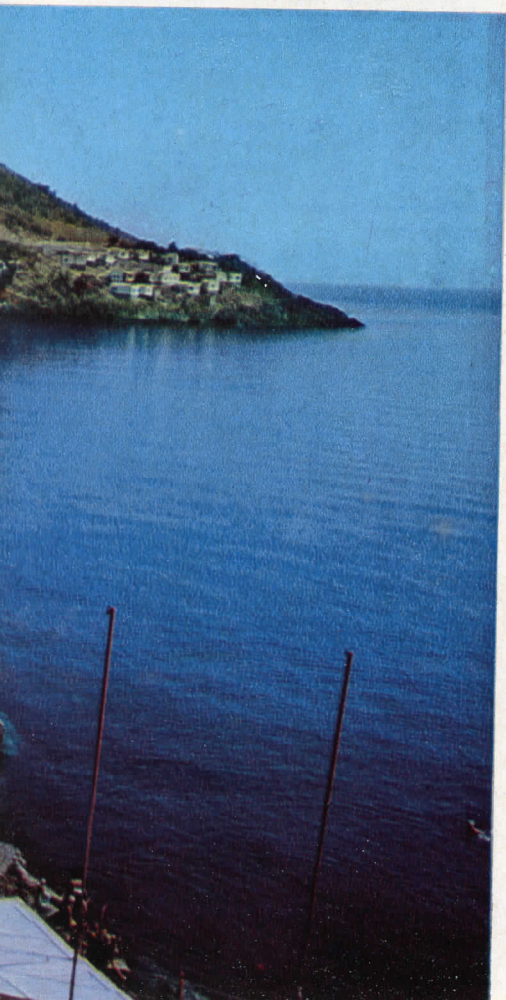
La vostra passeggiata continuerà così lungo le contrade dell'Oliastrello e di S. Paolo, fino a ritornare in cima al paese, dove non vi sfuggiranno le piccole e basse casette, antiche abitazioni dei frati Benedettini ed ora adibite per lo più a stalle.

Il tutto vi avrà occupato lo spazio di una mattinata, ma quanto vi resterà vivo nel ricordo, lo potrete sapere solo facendone voi stessi l'esperienza: i colori e gli scenari che avranno riempito





Uno degli aspetti più singolari dell'isola è quello di vedere le pareti delle abitazioni, interamente tappezzate da dipinti di autori contemporanei; in effetti quasi ogni anno ad Ustica si svolge una Mostra di Pittura muraria. In basso: altra cosa divertente da compiere ad Ustica, è il periplo dell'isola a dorso di asinelli



i vostri occhi non abbandoneranno mai più la vostra mente. Quest'isola così sorridente, sott'acqua diventa un paradiso, i suoi fondali tra i più belli che io abbia mai visto, sono circondati da un'acqua trasparentissima, ed i fotografi subacquei possono considerare questo, come il miglior campo d'azione messo a loro disposizione dalla natura, sia per la varietà di fauna e flora subacquea, sia per gli scenari di stupende grotte sommerse.

Per i cacciatori subacquei poi, sebbene recentemente sull'isola sia stata interdetta la pesca con l'autorespiratore, ha dei fondali dove sui 10-15 metri è possibile catturare i cernioni da 15 kg. e più, oltre a saraghi e corvine di 2-3 chili, vere rarità in tutto il Mediterraneo. Le zone più pescose sono cinque e le elencheremo in senso antiorario:

Zona "A" - Da Cala S. Maria a Punta Homo Morto

A N-E di Cala S. Maria inizia una caduta di massi che segue la costa

fino a punta Homo Morto a 30-40 metri dalla riva. La base di tali massi giace su una platea algosa. Fuori il Faro di Punta Homo Morto a circa 20 m. dalla riva c'è il punto più pescoso dell'orlata. Vi si trovano: cernie, saraghi, polpi, murene, cefali.

Zona "B" - Punta Gorgo Salato

In prossimità di Punta Gorgo Salato, allineando la casa "Rossa" con il muro sottostante ed uscendo 200 m. dalla costa, c'è una vasta orlata la cui profondità arriva oltre i 30 metri.

Nella stessa zona, sotto costa, c'è una prima orlata la cui profondità va dagli 8 ai 18 m. Si possono incontrare: cernie, saraghi, polpi, murene, cefali.

Zona "C" - Scoglio del Medico

Lo Scoglio del Medico è un piccolo isolotto a N.O dell'isola ed a poche centinaia di metri dalla costa. A S-O dello scoglio del Medico vi sono, a pochi metri dalla costa, due orlate; una a 12 m. e l'altra a 32 m.

I pescatori usticesi sono famosi per la loro bravura nella cattura del pesce spada che preferisce in particolar modo le acque dell'isola.



NOTIZIE UTILI

COME CI SI ARRIVA

Da Palermo con Aliscafo della Società SI.RE.NA. (2 corse giornaliere).

Da Palermo con Motonave della Società NAVISARMA (giornaliera).

AGENZIA ALISCAFI E MOTONAVE

Palermo - Via E. Amari, 57 - Tel. 240.601 c/o F.III Cosulich.

Soc. SI.RE.NA. - Via F. Crispi, 120 - Agenzia passeggeri - Tel. 216.403.

INFORMAZIONI:

USTICA: "Pro Loco" - P.za Vito Longo - Tel. 841.050.

PALERMO: Ente Provinciale del Turismo Piazza Castelnuovo, 35 - Tel. 245.080.

STAZIONI DI RICARICA ARA

Sig. Gaetano Ailara - Sul porto c'è il magazzino con il compressore.

Sig. Salvatore Giuffria - P.za Vito Longo Prezzo ricarica L. 800 a bibombola.

CAMERA DI DECOMPRESSIONE

USTICA: c/o Poliambulatorio Municipale Largo Gran Guardia.

PALERMO: presso il Laboratorio Internazionale di Medicina Subacquea, in Via A. Veneziano, 98 - Tel. 218.884. Oppure: presso Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università.

ALBERGHI, PENSIONI, LOCANDE

ALBERGHI:

"Grotta Azzurra" (2. cat.) - Località S. Ferlicchio.

"Cottage Hotel" (3. cat.) - Via Mezzaluna.

"Patrice Hotel" (3. cat.) - Via Rifugio, 10.

"Isola Bella" (4. cat.) - Largo Magazzino, 7.

PENSIONI:

"Stella Marina" (2. cat.) - Via Cristoforo Colombo.

"Ariston" (3. cat.) - Piazza della Vittoria, 4.

"Clelia" (3. cat.) - Via Magazzino, 7.

LOCANDE:

"Verdichizzi" - Via Confini.

"Salerno" - Piazza della Vittoria, 9.

Ed inoltre villini, appartamenti e camere con servizi, pensioni di tipo familiare presso privati.

RISTORANTI:

"Faraglione", "Grotta Azzurra", "Patrice", "Isola Bella", "Stella Marina", "Ariston", "Clelia".

RITROVI:

"Il Faraglione", Ristorante - Bar - Dancing - Via C. Colombo.

"Le Terrazze", Ristorante - Bar - Dancing - Via C. Colombo.

CARBURANTI

E' possibile trovare benzina con maggiorazione di prezzo - Sig. Giuffria. NAFTA - OLIO: meglio rifornirsi a Palermo.

Il fondale è formato da grandi lastre rettangolari stranamente coniate dalla natura. Vi si trovano: cernie, saraghi, dentici, corvine, ricciole.

Zona "D" - Punta dello Spalmatore

200 m. metri fuori la punta omonima allineare la punta con la torre che la sovrasta ed il faro (bianco, costituito da una torre alta ed un basso edificio



Ogni anno ad Ustica durante il periodo della "Rassegna delle Attività Subacquee", si svolge una gara di pesca subacquea cui partecipano campioni internazionali. In basso: la caratteristica scena della pesatura del pescato a fine gara.

alla base) di Punta Gavazzi con la punta dello Spalmatore.

Zona "E" - Tra Punta S. Paolo e Punta Licciardolo

A S-O del paese, tra Punta S. Paolo e Punta Licciardolo si trova una protuberanza rocciosa ed al di fuori di questa, a 20-30 m. dalla costa, c'è una caduta di rocce che arriva fino a 32 m. di profondità. Si possono trovare tutti i pesci delle altre zone, in particolare ricciole, cicale ed aragoste.

Per l'escursionista in canotto, il periplo dell'isola è estremamente piacevole, aspri dirupi, ampie baie, e profonde grotte tra cui le più famose sono: la "Grotta Azzurra", la "Grotta dell'acqua", la "Grotta della Pastizza", e la "Grotta delle Barche".

Ogni anno l'Ente Provinciale del Turismo di Palermo, organizza sull'isola la Rassegna delle Attività Subacquee, con premi per: un concorso internazionale di Fotografia subacquea, una caccia al tesoro, una gara internazionale di pesca subacquea, il Festival della Cinematografia Subacquea, "Tavole Rotonde" sui problemi del mare, a cui partecipano le più importanti personalità del mondo subacqueo, sia in campo scientifico che tecnico.

Un'isola insomma che ogni giorno di più si sta affermando come la patria ideale di ogni subacqueo e di chiunque come noi ami il mare.

LUCIO COCCIA

